

A tutti i lavoratori

Oggetto: Chi ulula alla luna e chi lavora applicando le prerogative sindacali

Cari Tutti,

per quanto storicamente non rispondiamo agli slogan di chi ha deciso di confondere la demagogia con l'attività sindacale, riteniamo necessario intervenire quando la disinformazione rischia di influenzare i lavoratori. Siamo convinti che la politica debba restare fuori dal sindacato, ma constatiamo che, talvolta, la demagogia supera ogni limite. Per questo, nostro malgrado, sentiamo il dovere di fornire una corretta informazione. Non perché pensiamo di detenere la verità, ma perché ci basiamo su elementi oggettivi e su circostanze vissute direttamente dai nostri dirigenti sindacali nei tavoli di confronto.

Alcune organizzazioni sindacali, storicamente conflittuali, continuano a diffondere comunicati che *ululano alla luna* invece di contribuire seriamente al dialogo. Un esempio ricorrente è l'attacco alla revisione delle indennità di turnazione. Si omette di dire che la riduzione riguarda esclusivamente i superfestivi infrasettimanali e che deriva da un vincolo imposto dagli organi di controllo, non da una scelta del tavolo. Poiché tale vincolo non era derogabile, amministrazione e le OO.SS. firmatarie del CCNL, hanno lavorato per evitare effetti negativi sui lavoratori, incrementando le indennità dei turni festivi e dei turni notturni festivi. Considerando che le giornate festive sono numericamente superiori ai superfestivi, il sistema nel suo complesso produce un incremento dell'indennità annuale. Anche questo, però, chi *ulula alla luna* non lo dice....

Lo stesso accade per le specifiche responsabilità. Viene denunciato un "ampio" margine di discrezionalità datoriale, ignorando che l'accordo e i relativi allegati definiscono requisiti chiari e oggettivi, basati su anzianità, esperienza e ruoli ricoperti. Basta leggere i testi per accorgersene.

È bene ricordare ciò che nei comunicati polemici non viene detto: il Fondo Risorse Decentrate, che rappresenta il salario accessorio di tutti i dipendenti del MiC, è stato incrementato in modo strutturale di 14 milioni di euro. Questo aumento ha aperto la strada a nuove azioni di valorizzazione del salario accessorio di tutti i colleghi.

Per la prima volta nella storia del Ministero è stato possibile sottoscrivere un accordo sulle specifiche responsabilità dell'area assistenti. Qualcuno definisce mille euro lordi annui un importo modesto. Per noi è un primo passo significativo, analogo al percorso iniziale delle posizioni organizzative dei funzionari, poi cresciute, economicamente e numericamente nel tempo. Avevamo l'obiettivo di riconoscere un istituto contrattuale anche all'area assistenti e lo abbiamo avviato, consapevoli che potrà essere rafforzato nei prossimi anni sia sul piano economico sia su quello contrattuale.

L'aumento del FRD rafforza inoltre i progetti locali. Basta ricordare la situazione di pochi anni fa: 300 o 500 euro lordi. Oggi parliamo di 2.500, 3.000, 3.500 euro lordi, un salto rilevante reso possibile dall'incremento stabile delle risorse.

A questo quadro si aggiunge un elemento fondamentale. Tutti vorremmo un aumento contrattuale di 300, 400 o 500 euro. È un desiderio legittimo, ma allo stato attuale rappresenta un esercizio dialettico più che una prospettiva realistica. Il contesto economico generale non consente interventi immediati di quella portata. Proprio per questo servono capacità di confronto, dialogo e negoziazione. I risultati si ottengono lavorando su più fronti: nel rispetto delle norme, migliorando istituti contrattuali, aumentando voci retributive e costruendo un sistema complessivo che produca benefici concreti, sia economici sia normativi. È la somma di questi interventi che genera miglioramenti reali.

Per cambiare davvero servono confronto, responsabilità e presenza. Non serve un megafono o sventolare qualche bandiera se non ci si siede ai tavoli di confronto. *Ululare alla luna* e limitarsi a denunciare ciò che non va è sempre semplice. Prendersi la responsabilità di negoziare, affrontare norme vincolanti, spiegare ai lavoratori le scelte compiute e i limiti oggettivi è più complesso, ma è l'unico modo serio di fare sindacato.

Continueremo a rispondere ai lavoratori con trasparenza, soprattutto dopo la diffusione di pseudo-comunicati che non informano ma disinformano e che, talvolta, sembrano orientati più a creare disagio che a tutelare i lavoratori. Non comprendiamo questa logica e non la riteniamo utile né al personale né ai servizi pubblici.

Noi continueremo sulla strada del confronto, anche duro quando serve, sempre presenti a rappresentare le esigenze dei lavoratori. Lo facciamo con coerenza e senso di responsabilità, perché prima di tutto siamo lavoratori.

Un caro saluti a tutti

Roma, 8 dicembre 2025

Segretario Nazionale aggiunto FlpMiC
Rosario Greco